

GIANFRANCO CURLETTI *

**UNA NUOVA SPECIE DI *AGRILUS*
DELL'AREA MAGHREBINA
(COLEOPTERA, BUPRESTIDAE)**

SUMMARY - *A new species of Agrilus from Maghreb.*

A new species of the genus *Agrilus* Curtis, 1825 (Coleoptera Buprestidae) from Southern Tunisia is described: *Agrilus (Agrilus) berberus* nov. sp. close to *A. jugurtha* Abeille.

RIASSUNTO - È descritta una nuova specie del gen. *Agrilus* Curtis, 1825 (Coleoptera, Buprestidae) della Tunisia meridionale affine a *A. jugurtha* Abeille.

KEY WORDS: Coleoptera, Buprestidae, *Agrilus berberus* nov. sp., Tunisia.

Agrilus (Agrilus) berberus **nov. sp.**

Materiale esaminato

Holotypus ♂: S Tunisia, Jerba Aghir, 27.V.2000, S. Ayed leg. Paratypi 5 ♂♂ e 3 ♀♀, idem. Olotipo e 5 paratipi nella collezione S. Bílý di Praga, 1 paratipo nel Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola e 2 paratipi nella collezione dell'autore.

BREVE DIAGNOSI

Descrizione dell'olotipo (fig. 1)

Lungh. mm 6,2. Colore bronzeo uniforme; pubescenza bianco grigiastra.

Capo con vertice lievemente solcato e regolarmente arrotondato, ampio, largo oltre la metà dal margine anteriore del pronoto. Occhi piccoli e poco visibili dal dorso. Fronte concolore, rivestita di pubescenza regolare

* Museo Civico di Storia Naturale, Parco Cascina Vigna, 10022 Carmagnola - Italy

lunga, ma non ricoprente i tegumenti. Epistoma senza carena trasversale alla base.

Pronoto trasverso, con larghezza massima nella metà posteriore. Margini laterali regolarmente arcuati, lievemente sinuati davanti alla base, ma con angoli comunque ottusi. Bordo anteriore non prominente nella parte mediana. Disco irregolare, solcato da due ampie depressioni trasversali a forma di V nella parte mediana (similmente alle specie del gen. *Meliboeus* Deyrolle, 1864) e con un'ulteriore depressione tondeggiante nella parte medio-anteriore. Scultura superficiale, composta di rughe ad andamento longitudinale o obliquo. Pubescenza lunga, che diventa pruinoso alla base e ai lati. Carinula preomerale fortemente ricurva all'origine, quindi parallela al bordo laterale, lunga poco più di 1/3 della lunghezza del pronoto. Carene marginali separate alla base. Sclerite sottogolare regolarmente arrotondato. Lamina prosternale con bordi laterali paralleli, fortemente pubescente.

Scutello poco trasverso, carenato.

Elitre poco allungate, con apici arrotondati e microdenticolati. Disco con pubescenza bianca regolare, più addensata nei calli omerali e nella parte perisuturale apicale, dove diventa pruinoso.

Parti sternali con pubescenza bianco-grigia molto densa, disposta regolarmente, più pruinoso ai lati, non ricoprente i tegumenti. Sternite apicale regolarmente arrotondato.

Zampe anteriori con unghie bifide, mediane e posteriori mucronate. Primo metatarsomero leggermente più lungo della somma dei tre seguenti.

Edeago con lobo mediano poco chitinizzato ed apice regolarmente arrotondato (fig. 2).

Descrizione dei paratipi

Da mm 5,4 a mm 6,6 di lunghezza. In un paio di esemplari la pubescenza perisuturale è visibilmente più addensata, mentre in altri la pruina è assai meno apprezzabile. La femmina si distingue principalmente per la pubescenza meno densa sulla fronte e sulle parti sternali e per la conformazione delle unghie anteriori, che sono semplicemente mucronate al pari delle mediane e delle posteriori.

Etimologia

Da "berbero", popolo del Maghreb.

Note comparative

Per la particolare scultura del pronoto (Théry, 1928), composta di maglie non rettilinee, disposte in senso obliquo e longitudinale, *A. berberus*

nov. sp. appartiene ad un gruppo di specie eremico-steppiche, che nel Paleartico Occidentale sono originarie dell'area maghrebina (Obenberger, 1926-37) o più probabilmente betica (Curletti, 1986), legate in modo preminente alle Chenopodiacee. Fanno parte di questo gruppo *A. croceivestis* Marseul, 1865, *A. limoniastri* Bedel, 1836, *A. jugurtha* Abeille, 1900, *A. atriplicis* Théry, 1900 e *A. meloni* Curletti, 1986, quest'ultimo del Sud della Sardegna. Per la pubescenza addominale omogenea non ricoprente i tegumenti e per il colore bronzeo, *A. berberus* nov. sp. è affine ad *A. jugurtha* Abeille, anch'esso descritto di Tunisia. *A. berberus* nov. sp. si differenzia per le dimensioni mediamente minori, la pubescenza meno densa, le elitre meno allungate, l'angolo posteriore del pronoto non acuto, l'assenza di pruina sui lati del pronoto, i metatarsomeri maschili più allungati, la diversa conformazione dell'edeago.



Fig. 1 - Habitus di *Agrilus berberus* nov. sp. - Olotipo.



Fig. 2 - Edeago in visione dorsale di *Agrilus berberus* nov. sp.

RINGRAZIAMENTI

Sono grato al dr. Svatopluk Bílý del Museo Nazionale di Praga per l'invio del materiale in studio e all'amico Achille Casale dell'Università di Sassari per la lettura critica del manoscritto.

BIBLIOGRAFIA

- CURLETTI G., 1986 – *Agrilus meloni* n. sp. della Sardegna meridionale. Riv. Piem. St. Nat., VII: 129-131.
- OBENBERGER J., 1926-37 – Coleopterorum Catalogus W. Junk, Buprestidae, Ed. Schenkling, VI vol., 1715 pp.
- THÉRY A., 1928 – Études sur les Buprestides de l'Afrique du Nord., Mém. Soc. Sc. Nat. Maroc, 586 pp.